

Progetto LAMO: Primiero

Luis Pederzini, Elena Corn, Marco Larentis, Giulia Formolo, Loris Maccagnan
presentano



Premesse

Problemi individuati

Viabilità e infrastrutture

Abbiamo rilevato problemi a livello infrastrutturale sia all'ingresso della valle, lungo il tratto della statale SS 50 (la principale via di accesso all'intera Valle di Primiero) che collega l'abitato di Fonzaso a quello di Imèr, sia all'interno della valle, a margine degli abitati e nelle fasce altimetriche superiori.

Nel primo caso, nonostante una serie di interventi passati che hanno apportato diverse migliorie alla sua percorribilità, il tratto in questione non garantisce ancora una circolazione sicura e continuativa dei veicoli, in particolare di quelli molto ingombranti (autobus, pullman turistici, camion). La strada si presenta infatti stretta, tortuosa e, specie in corrispondenza delle gallerie, tende a ghiacciare nei mesi invernali, è inoltre esposta al rischio di crolli (già peraltro avvenuti in passato). I finanziamenti per i lavori di adeguamento, i cui costi sono stimati attorno ai 15.5 milioni di euro, dovrebbero essere a carico in parte della Provincia Autonoma di Trento (per il 70%), in parte della Regione Veneto (per il 30%) in base agli

accordi Dellai-Galan del 2001. Allo stato attuale, la Provincia di Trento non è però disposta a sovvenzionare i lavori e i comuni bellunesi interessati all'operazione non possono farsi carico per intero delle spese attingendo al **Fondo dei Comuni Confinanti**.

Per quanto riguarda invece la rete infrastrutturale della valle, e in particolare dei territori di Mezzano e Imèr, abbiamo osservato alcune criticità: (a) nel fondovalle, la carenza di parcheggi; (b) in tutte le aree oggetto di studio (San Giovanni, Caltena, Val Noana e Vederne) una viabilità di difficile percorrenza (strade strette, spesso accessibili solo su autorizzazione). Difficilmente queste aree potranno subire interventi infrastrutturali, perché (a) nella zona vige una politica di tutela del territorio e dell'ambiente naturale; (b) allo stato attuale, le quattro aree (in particolare quelle di San Giovanni e Caltena) sono sentite più come patrimonio dei residenti e risorsa dell'industria locale del legno che come risorsa per il turismo.

Connettività

Difficoltà di **connessione alla rete Internet**, anche all'interno delle strutture alberghiere. Ciò può costituire un problema (a) per chi, pur essendosi ritirato in questi luoghi, volesse continuare a lavorare a progetti per i quali fosse richiesta una connessione, (b) per chi dovesse utilizzare la carta di credito.

Comunicazione e collaborazione

Abbiamo osservato fra gli albergatori una **scarsa propensione alla cooperazione**, dovuta forse alla diffidenza reciproca e al timore di intraprendere iniziative innovative sul territorio e che coinvolgono più attori economici. Può verificarsi infatti che un'iniziativa a cui hanno aderito in molti successivamente finisca per diventare l'iniziativa di un singolo, il quale dovrebbe di conseguenza farsi carico delle spese per la sua realizzazione. A fronte di questi sviluppi, spesso il singolo preferisce rinunciarvi.

Disoccupazione (giovanile)

Il territorio di Mezzano e dei comuni limitrofi offre ai giovani, e in particolare ai giovani neolaureati, **poche opportunità lavorative**.

In campo turistico, l'occupazione stagionale di giovani del luogo presso le strutture ricettive dislocate sia nel fondovalle che in quota risente della **concorrenza di manodopera straniera**, proveniente soprattutto dall'Europa orientale. Inoltre, il flusso turistico attuale (in costante calo rispetto al passato sia nella stagione estiva che in quella invernale) **non** sembra giustificare altri **investimenti** nella realizzazione di nuove strutture ricettive e nella riqualificazione di quelle già esistenti.

In campo agricolo, i fattori che disincentivano la fondazione di nuove aziende agricole sono molteplici: (a) la scarsità di terreni coltivabili, (b) l'onerosità degli interventi di bonifica che, se attuati, potrebbero ridurre la superficie boschiva a favore dei coltivi, (c) l'eccessivo frazionamento dell'area coltivabile e, in aggiunta a ciò, (d) l'avversione dei proprietari locali alla vendita o all'affitto dei propri lotti. La presenza in loco del birrifico artigianale **BioNoc**, che ambisce a incrementare la propria produzione e a legare il proprio

prodotto al territorio locale, potrebbe favorire l'industria agricola della zona, incoraggiando in particolare la diffusione della coltivazione di orzo, luppolo e frumento. Al momento, i fattori sopra ricordati rallentano lo sviluppo di questa catena produttiva.

Per quanto riguarda invece il settore zootecnico, nella valle di Primiero sono attive cinque stalle, di cui tre destinate all'allevamento di vacche da latte, due all'allevamento di bestiame asciutto. Di queste cinque, due, Malga Rolle (collocata presso l'omonimo passo a quota 1980 m) e Malga Fossernica (nella Valle del Vanoi) fungono anche da strutture ricettive, nella fattispecie operano sul territorio come agritur. Il latte prodotto presso le stalle è conferito e lavorato presso il Caseificio Sociale di Primiero con sede a Mezzano. In questo quadro fa eccezione la Malga Fossernica di Fuori che trattiene parte del proprio latte per la produzione in loco del botiro di malga, oggi presidio slow food. Attualmente, per quanto dinamico, questo settore non sembra ammettere margini di sviluppo: la costante crescita della superficie boschiva ha infatti prodotto come effetto la riduzione delle aree prative destinate alla fienagione e quindi una riduzione della quantità di foraggio a disposizione delle realtà zootecniche della valle. A riprova di ciò, allo stato attuale gli allevatori sono costretti a procurarsi il fieno presso altre realtà geografiche limitrofe. Per rispondere a questo problema, i Comuni hanno avviato degli interventi di bonifica, volti a convertire alcuni terreni boschivi in prativi. Queste operazioni sono in corso, per esempio, presso il Monte Vederna.

In valle è molto attivo anche il settore del legno, il quale impegna sul territorio più squadre di boscaioli locali, il cui organico comprende anche molti giovani. In questo settore ci sono notevoli margini di sviluppo, in quanto la filiera del legno ad oggi comprende le operazioni di taglio, di trasporto presso le segherie di fondovalle, di trasformazione in semilavorati (tavole, travi), ma non le operazioni di trasformazione del legname in mobilia e altri prodotti finiti.

Promozione e incentivi per i turisti

L'ultimo problema che abbiamo individuato è il fatto che i turisti sono poco incentivati ad andare nella zona in questione (San Giovanni, Caltena, Vederne, Val Noana), poiché non conoscono le attrattive che vi sono o non pensano valga la pena raggiungerle.

Elenco delle best practices

Abbiamo cercato quali fossero le iniziative più significative già proposte in altre località turistiche per risolvere alcuni dei problemi che abbiamo riscontrato sul territorio analizzato.

Mobilità

Greenmobility a Bolzano: vengono incentivati i mezzi di trasporto sostenibili, come auto elettriche, bici elettriche e bus navetta.

Greenway Primiero: favorisce la mobilità sostenibile all'interno della Valle di Primiero attraverso diversi servizi, compreso il Bike Sharing.

Parcheeggio esterno: a Rango, pur trattandosi di un piccolo paese di montagna, è stato creato un grande parcheggio che permette ai turisti in visita di lasciare l'auto fuori dal centro abitato.

Itinerari

Arte Sella: un percorso all'interno del bosco costellato da varie opere.

Bosco arte Stenico: Itinerario nel bosco vicino a Stenico simile ad Artesella.

Percorsi enogastronomici

Magnalunga: iniziativa in Valpolicella che presenta varie tappe con assaggi e degustazioni dei prodotti tipici.

Giro delle frazioni: camminata che si svolge a Brentonico dislocata sulle varie frazioni, presso le quali vengono allestite degustazioni e rinfreschi.

Giro dei masi di Sant'Orsola: giro culinario da effettuare a piedi, in bicicletta o a cavallo, ci sono due percorsi di varia lunghezza

Promozione

Lamon Pass: iniziativa che mira a pubblicizzare il territorio di Lamon e le sue bellezze paesaggistiche e culturali tramite i selfie scattati dai turisti.

Cooperazione tra albergatori

Altipiani cimbri: gli albergatori della zona collaborano per quanto riguarda il trasporto dei turisti, per risparmiare tempo prezioso e per fornire un servizio più efficiente ai propri clienti.

Lista dei beneficiari e stakeholders

I principali stakeholders che trarrebbero vantaggio dallo sviluppo turistico dell'area circostante a Mezzano sono:

- gli **albergatori della zona**, i quali hanno interesse nell'arrivo di turisti che pernottino in loco, ma anche che semplicemente si fermino per il pranzo o per la cena;
- i **produttori locali**, sia di prodotti gastronomici come la tosella o la birra, sia di prodotti di altro genere;
- i **residenti** con attività economiche sul territorio, che potrebbero sfruttare il flusso turistico per guadagnare e svilupparsi;
- l'**amministrazione pubblica**, la quale vedrebbe crescere la visibilità del proprio territorio e delle sue eccellenze;
- i **tour operator**, che potrebbero integrare le loro proposte con iniziative nuove molto interessanti per i turisti;
- il **settore dei trasporti**, che otterrebbe nuovi clienti;
- i **turisti**, che avrebbero la possibilità di visitare siti poco conosciuti e di calarsi nell'atmosfera degli antichi mestieri. Sono i veri e propri beneficiari dell'iniziativa.

Manifesto delle soluzioni proposte

Perchè un turista sceglie Mezzano?

Chi opta per una vacanza a Mezzano è qualcuno in cerca di pace, tranquillità, assenza di stress. Non vuole vedere tanti turisti attorno a sé, ma solo qualche paesano che rivolta il fieno o che accatasta la legna. Si vuole godere l'atmosfera rurale del posto, respirando l'aria fresca, ma anche la cultura del paese.

Quali sono le proposte del territorio?

Le montagne e il territorio che circondano il comune di Mezzano sono ricchi di attrattive di vario genere. Si possono svolgere sia attività adrenaliniche come il canyoning lungo il corso del torrente Noana, sia esperienze più tranquille ma altrettanto gratificanti come una passeggiata alla scoperta delle tracce della Grande Guerra sul Monte Vederna. Anche dal punto di vista culinario la zona è ricca di eccellenze: è sufficiente citare la tosella di Primiero o la birra artigianale vincitrice di riconoscimenti a livello nazionale.

Tutte queste attrattive sono però scollegate tra loro, a parte qualche rara eccezione. Il turista si trova quindi costretto a dover scegliere un ristretto numero di attività, perdendo così l'occasione di vivere più esperienze. Ciò è in parte dovuto alla mancanza di collaborazione e dialogo tra i vari gestori delle attività ricettive della zona.

La nostra proposta

La proposta che abbiamo pensato per valorizzare il territorio collega le varie attrattive già presenti sul territorio facendole scoprire in modo coinvolgente.

Primiero è stata la culla italiana dell'orienteeing, e ancora oggi rappresenta una realtà d'eccellenza a livello internazionale. Abbiamo pensato pertanto di creare degli itinerari che fondano la cultura di questo sport con la riscoperta delle filiere tipiche della zona e con le attrattive del posto.

Grazie ad una cartina apposita, riportante le tappe da raggiungere e consegnata in uno degli esercizi associati assieme ad una bussola, il turista potrà orientarsi nei meravigliosi luoghi della Val Noana e delle altre zone dei comuni di Imèr e Mezzano. Ognuno sarà libero di scegliere il proprio itinerario e avrà la libertà di completare il numero di tappe che preferisce. Tuttavia saranno consigliati dei percorsi che ripercorrono le filiere più significative del posto, come quella del legno o della birra.

Per dimostrare di essere stati nelle varie tappe basterà scattare un selfie e postarlo su un canale social (ad esempio Facebook, Twitter o Instagram), il che aiuterà anche a promuovere l'iniziativa.

Una volta soddisfatti delle tappe raggiunte basterà arrivare in uno dei luoghi indicati sulla mappa per poter usufruire del premio (ad esempio uno sconto sull'acquisto di prodotti tipici, o un omaggio). Più saranno le tappe raggiunte, più il premio sarà cospicuo.

Per rendere minimo l'impatto ambientale si dovrà raggiungere il luogo dove si svolgono gli itinerari in modo sostenibile. I più atletici potranno salire a piedi, in alternativa si potrà noleggiare una bicicletta o una bike elettrica ad un prezzo convenzionato per poter raggiungere la zona. Il sistema più veloce e meno dispendioso di energie sarà invece una navetta, rigorosamente elettrica, che porterà i turisti in quota.

Sarà realizzata anche una mappa che prevede le stesse tappe, ma più professionale, dedicata agli atleti di orienteering. Essi potranno usufruire del percorso per potersi allenare, provando di aver trovato tutte le lanterne (le tappe del percorso) tramite i punzoni tipici di questo sport, più veloci rispetto ai selfie. Anche loro a fine percorso potranno beneficiare dei premi previsti.

Sostenibilità sociale

Breve termine: Questa iniziativa non prevede impatti sociali negativi, poiché non va a intaccare la qualità della vita e non crea stress per i residenti. Gli effetti prodotti dall'iniziativa saranno molteplici: (a) aumenterà la clientela dei vari esercizi commerciali distribuiti sul territorio, (b) il tessuto sociale si rinnoverà, dal momento che l'iniziativa attirerà sul territorio anche i giovani, che ad oggi preferiscono mete più dinamiche, (c) saranno realizzati dei piccoli parcheggi, che gioveranno anche alla vita dei residenti stessi, specie in occasione di festività e ricorrenze. Il progetto, inoltre, porterà gli attori economici del territorio, coinvolti nel progetto, a dialogare e cooperare per aggiornare e rinnovare l'iniziativa.

Lungo termine: Il progetto garantirà alla valle maggiore notorietà, nell'ottica di una riqualificazione generale dell'area. Nonostante una maggiore affluenza da parte dei turisti, l'integrità del luogo e la sua identità di valle alpina vocata alle attività silvo-pastorali e alla lavorazione del latte non sarà però compromessa, ma anzi promossa.

Sostenibilità ambientale

Breve termine: Uno dei punti di forza di questo progetto è il fatto che abbia un impatto ambientale contenuto. Le uniche infrastrutture da realizzare ex novo sul territorio comprenderanno: (a) la segnaletica distribuita lungo il percorso e (b) nuovi posti macchina, dove gli aspiranti fruitori del territorio potranno lasciare i propri veicoli. Il traffico sulla viabilità secondaria sarà contenuto e verrà incentivata la mobilità green.

Lungo termine: A differenza di altre iniziative, questo progetto non incoraggia il turismo di massa, noto per essere poco sostenibile, ma contribuisce a preservare l'integrità del luogo dall'inquinamento futuro.

Sostenibilità economica

Breve termine: Gli unici investimenti previsti dal nostro progetto sono quelli necessari alla realizzazione di piccoli parcheggi nella zona di Mezzano e Imèr (peraltro già richiesti dalle comunità del territorio), e alla campagna pubblicitaria necessaria per far decollare il progetto. Un altro costo iniziale è dato dall'acquisto dei materiali iniziali (cartine, bussole e

segnaletica). I costi saranno comunque contenuti grazie alla sponsorizzazione dell'iniziativa da parte di importanti aziende locali, fra cui - per citarne una - La Sportiva.

Lungo termine: Una volta avviato, il progetto si autofinzierà.

Perchè il nostro è un progetto vincente

Questa idea presenta molti effetti ed esternalità positivi, i principali sono:

- promozione della mobilità green
- incentivo per i soggetti economici a collaborare tra loro
- impatto ambientale nullo
- promozione di luoghi poco conosciuti, ma stupendissimi (permetteteci il neologismo perchè è necessario)
- promozione e valorizzazione delle attività artigianali locali
- favorire le piccole realtà, come ad esempio Bionoc

Timeline

Step 1: Network tra stakeholder

Il primo passo per attuare il progetto sarà quello di contattare i vari gestori e creare una rete tramite la quale possano tenersi in contatto e aggiornarsi riguardo lo svolgimento di Zer0Più.

Step 2: Ricerca sponsor

Per finanziare l'avvio del progetto è consigliabile trovare degli sponsor che contribuiscano alle spese in cambio della presenza del loro logo sulle cartine e sulle lanterne del percorso.

Step 3: Realizzazione materiale

Andranno realizzati i vari tipi di cartine per i percorsi e tutto il materiale informativo (brochures, pagina Facebook, ecc). Bisognerà anche preparare le tappe con le lanterne e i punzoni.

Noi del team Zer0Più ci proponiamo per svolgere questo punto, garantendo così all'amministrazione una soluzione "chiavi in mano", che elimina molti dei problemi di solito riscontrati.

Futuro

In futuro pensiamo si possa ampliare il progetto aggiungendo nuovi percorsi e nuove tappe, magari modificando in parte le modalità di partecipazione in base ai riscontri ottenuti durante i primi anni del progetto. Ci potrebbero anche essere degli eventi a tema per enfatizzare il concetto delle varie filiere presenti sulla zona, come serate tematiche o manifestazioni gastronomiche.